

[Home](#)[Primo piano](#)[Progetto Spacelab: il viaggio spaziale non si ferma](#)

Primo Piano

Progetto Spacelab: il viaggio spaziale non si ferma

1 GIUGNO 2020 redagora 157

0



È una situazione difficile quella in cui il progetto “SpaceLab – Laboratori di comunità educante ed inclusiva”, progetto selezionato da Con i Bambini nell’ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, si è trovato ad operare a seguito dell’emergenza Coronavirus. Il progetto è attivo in uno dei territori maggiormente colpiti dall’epidemia e in una comunità territoriale è che si trovata a fare i conti per un lungo periodo con scuole

chiuse e la prescrizione del distanziamento fisico. C'è stato smarrimento, incertezza, paura. Interventi avviati che improvvisamente si sono interrotti, attività programmate divenute improvvisamente irrealizzabili.

Impossibile trovarsi, fare riunioni, incontrarsi per discutere di prospettive e alternative. Difficile interloquire con enti locali, giustamente coinvolti nella gestione dell'emergenza sanitaria. Complicato interagire con le scuole, private dall'oggi al domani del loro più grande strumento: la relazione con i ragazzi. Nonché alle prese con l'urgenza di mettere in campo un modo totalmente nuovo di fare didattica.

Il tutto in un clima caratterizzato dal suono incessante delle ambulanze e dalle continue notizie del ricovero di un conoscente, un parente, un collega.

Ma, dopo lo smarrimento iniziale, il viaggio è ripreso. Con la consapevolezza della necessità di mettersi in gioco a supporto delle scuole e del territorio. Coscienti del rischio che la situazione drammatica che si stava vivendo potesse sfociare anche nell'abbandono del percorso scolastico da parte dei ragazzi più fragili e con meno strumenti per affrontare l'isolamento e la didattica a distanza. Consapevoli della necessità di mettere in capo risorse per alleviare la percezione di solitudine di studenti e famiglie.

Sono diversi gli interventi a distanza già attivati:

- sportelli di ascolto, in cui attraverso Whatsapp, Skype, Google Meet i ragazzi possano mettersi in contatto con educatori e psicologi che hanno già conosciuto all'interno della propria scuola;
- incontri pomeridiani in piccoli gruppi: spazi compiti a supporto dell'apprendimento, ma anche laboratori e momenti di incontro, volti a sostenere la motivazione, affrontare le criticità, riorientare i percorsi;
- Interventi di supporto personalizzati per ragazzi segnalati dalle proprie scuole perché sono stati persi di vista o perché in difficoltà con la didattica a distanza;
- interventi di mediazione culturale per supportare famiglie di origine non italiana segnalate dalle scuole nell'accedere alla didattica a distanza;
- Incontri di formazione a distanza per genitori, per sostenere le famiglie e favorire il confronto;
- Esperienze laboratoriali on line volte ad orientare i ragazzi delle medie nella scelta del percorso scolastico successivo;
- attivazione di un canale youtube, con alternarsi di dirette e di video tutorial che proporranno attività per e con i ragazzi di medie e superiori. Uno spazio in cui i

ragazzi saranno protagonisti e in cui potranno discutere, confrontarsi, mettere a disposizione di altri pari le proprie capacità e competenze. Perché va tenuto conto che un dato forte che è emerso nella situazione di emergenza è la capacità di resilienza dei ragazzi e la loro disponibilità nel mettersi in gioco.

E ad un'altra grande sfida il progetto sta lavorando: capire come poter essere di supporto alle attività per il periodo estivo attivate da enti locali, oratori, realtà educative. Gli interventi aggregativi estivi "classici" (CRE, GRESt, ecc.) non potranno essere realizzati, ma è indispensabile pensare a esperienze che promuovano socialità, appartenenza, relazione. Esperienze che rimettano i ragazzi al centro e che ne valorizzino l'impegno, le capacità, le competenze.

SpaceLab sta lavorando con altri interlocutori istituzionali e non del territorio per disegnare nuove forme, nuove opportunità.

"Abbiamo vissuto momenti di grande disorientamento, poi ancora una volta ha prevalso lo spirito innovativo e la volontà di continuare a lavorare per perseguire gli obiettivi progettuali, anche in un contesto completamente nuovo e diverso da quello che avevamo immaginato inizialmente", riferisce Gilberto Giudici responsabile del progetto "Spacelab"

"Questo progetto non ha dimenticato i bambini, i ragazzi e le loro famiglie. L'impegno è quello di trovare nuove forme e opportunità nel territorio affinché si possano promuovere forme di socialità rispettando tutte le linee guida e i parametri di benessere e protezione della salute. Questo comporta un cambio radicale ed uno sforzo comune per far sì che questo viaggio intrapreso prenda una nuova forma, rispondente ai bisogni lasciati e ai nuovi bisogni che si presentano, mantenendo alta l'attenzione per le famiglie più fragili" dichiara Antonella Luzzana, Presidente Assemblea Sindaci Val Seriana Superiore e Val di Scalve.

Il progetto **SpaceLab – Laboratori di comunità educante ed inclusiva**, selezionato da **‘Con i Bambini’** nell’ambito del **Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile**, coinvolge **46 partner pubblici e del privato sociale**, afferenti a 5 Ambiti territoriali (Val Cavallina, Alto e Basso Sebino, Valle Seriana Inferiore e Superiore) della provincia di Bergamo. Ha come obiettivo il contrasto delle povertà educative e della dispersione scolastica, attraverso la messa a sistema di una rete territoriale flessibile e multi competente, in un’ottica di welfare generativo, attraverso il ruolo centrale della scuola e partendo dai bisogni dei ragazzi coinvolti e delle loro famiglie. Prevede la collaborazione di “Piccolo Principe Cooperativa Sociale” con Cooperativa “Crisalide”, Cooperativa “Sebina”, Cooperativa “Il Cantiere”, Cooperativa “Ruah”, Cooperativa “Sottosopra”, Associazione genitori “Una Voce per la scuola”, Associazione “Farsi Prossimo”, CSI Bergamo, “Socialis” Centro Studi, ATS della provincia di Bergamo, Consorzio Servizi Val Cavallina, Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, Comune di Clusone, Servizi Sociosanitari Valseriana srl, Istituti Comprensivi di Casazza, Gorlago, Trescore B., S. Paolo d’A., Tavernola, Sarnico, Villongo, Sovere, Costa Volpino, Lovere, Albino, Gazzaniga, Villa di Serio, Vertova, Gandino, Ponte Nossola, Clusone, Gromo, Rovetta, Vilminore di Scalve, Convitto di Lovere, Istituti Superiori “Serafino Riva” di Sarnico, “Decio Celeri” di Lovere, “Ivan Piana” di Lovere, “Lorenzo Lotto” di Trescore B., “Oscar Romero” di Albino, “Edoardo Amaldi” di Alzano, Valle Seriana di Gazzaniga, “Andrea Fantoni” di Clusone, “Lorenz Federici” di Trescore B., ABF (sedi Trescore, Albino e Clusone). *Per la descrizione dettagliata del progetto e del*

Fondo: <https://percorsiconibambini.it/spacelab/http://www.piccoloprincipe.org/spacelab>

TAGS : [Gilberto Giudici](#) [Spacelab](#)

Facebook

Twitter

Google+

Linkedin



[Previous Post](#)

[La Lega di Villongo: “Una via e un giorno per ricordare le vittime morte a causa del Covid 19”](#)

Il referendum del 2 giugno nel basso Sebino e Valcalepio, qui avrebbe vinto la Monarchia. Chiudono il più repubblicano, Adrara San Rocco e Foresto i più monarchici

[Next Post](#)



[Related Posts](#)